



Comune di Rottofreno

Provincia di Piacenza

Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

Via XXV Aprile n° 49, 29010 S. Nicolò a Trebbia (PC)



“FERA DAL BUSSLANEIN”

6– 7 – 8 – 9 GIUGNO 2025 – SAN NICOLÒ A TREBBIA

PIANO DI GESTIONE SICUREZZA, EMERGENZE ED EVACUAZIONE DELL'EVENTO

Ai sensi Circolare del Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017, con coordinamento Circolare del Ministero dell'Interno n° 11001/1/110(10) del 18/07/2018 e delle relative “Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità”.

Rappresentante del Comune di Rottofreno	Arch. Galvani Paola Sindaco di Rottofreno	
Responsabile dell'organizzazione della parte fieristica	Dott.ssa Monica Schiavi Responsabile del Settore SUAP comunale	
Responsabile dell'organizzazione della manifestazione musicale e somministrazione alimenti	Bionda Cristian Presidente della Pro Loco “Amis ad San Nicolò”	
REDAZIONE DEL PIANO REV.3 - MAGGIO 2025	Geom. Bertoncini Luigi Responsabile del Settore LL.PP. comunale	

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3.	CARATTERISTICHE DELL'EVENTO E RISCHI GENERICI	4
4.	INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI E DEI SOGGETTI COINVOLTI.....	6
5.	NUMERI DI TELEFONO UTILI PER LE EMERGENZE	6
6.	CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO DELL'EVENTO.....	7
7.	SISTEMI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO "SAFETY"	8
a.	Varchi di ingresso.....	8
b.	Accessibilità dei mezzi di soccorso	8
c.	Servizi di soccorso sanitario	8
d.	Servizi di vigilanza antincendio	9
e.	Percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico	9
f.	Sistema di segnalazione sonora.....	9
g.	Vie di fuga.....	9
h.	Protezione antincendio.....	10
i.	Impianti alimentati con GPL.....	11
j.	Divieti e misure cautelative supplementari.....	11
k.	Attrezzature e installazioni logistiche.....	12
l.	Persone particolarmente esposte a rischio	13
8.	SISTEMI E DISPOSITIVI DI SECURITY	13
a.	Attività informativa e sensibilizzazione degli operatori impiegati.....	13
b.	Sopralluoghi e verifiche	13
c.	Servizi di vigilanza ed osservazione	14
d.	Impedimenti fisici all'accesso dei veicoli	14
9.	PROCEDURA DI EVACUAZIONE	14
10.	GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA.....	16

1. PREMESSA

Il presente Piano di gestione sicurezza, emergenze ed evacuazione è redatto da parte del Comune di Rottofreno per il tradizionale evento della “Fera dal Busslanein”, manifestazione annuale con stand gastronomici, bancarelle hobbisti, spettacoli, manifestazioni sportive, banco di beneficenza, mostre, eventi culturali, musica live e ballo liscio.

Il Piano intende essere strumento operativo di pianificazione delle operazioni preventive e delle procedure da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire l'efficace intervento dei soccorsi e l'esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti dell'area e delle strutture. Gli obiettivi prefissati sono individuati nella pubblica sicurezza, nel coordinamento logistico di tutti gli attori, nell'individuazione e risoluzione delle criticità nelle aree dell'evento.

I responsabili dell'organizzazione dell'evento e gli addetti per la gestione delle emergenze devono attenersi al presente Piano, il quale è sviluppato al fine di evitare la generazione di interferenze tra soccorritori o eventi emergenziali secondari o indotti.

Allegati parte integrante del Piano sono le cartografie delle aree dell'evento, con l'individuazione degli elementi ed apprestamenti gestionali, di sicurezza e logistici da predisporre e rispettare durante l'evento.

Si intende assodato che il presente Piano sia riferito alle condizioni di esercizio indicate e descritte, alle conformazioni ed ai layout espressamente studiati per l'evento. Qualora vi siano alterazioni all'esercizio, all'organizzazione dell'evento ed alle previsioni del Piano, lo stesso dovrà essere aggiornato ed adeguato, sotto la responsabilità dell'organizzatore dell'evento.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Ministeriale 18/03/1996 - "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- Decreto Ministeriale 19/08/1996 - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- Decreto Ministeriale 10/03/1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- Circolare del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 3794 del 12/03/2014;
- Circolare del Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017, che definisce i due aspetti fondamentali di individuazione delle strategie operative di salvaguardia della pubblica sicurezza:
 - la Safety che comprende le misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone;
 - la Security che comprende i servizi di ordine e sicurezza pubblica da attuare sul campo.
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19/06/2017;
- Circolare del Ministero dell'Interno n° 11001/1/110(10) del 18/07/2018.
- Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità – pubblicazione del Ministero dell'Interno del 24/07/2018.
- Decreto 3 settembre 2021 – Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 46 (...) del D.lgs 81/08:

3. CARATTERISTICHE DELL'EVENTO E RISCHI GENERICI

Il Comune di Rottofreno autorizza e supporta annualmente la tradizionale “Fera dal Busslanein” che si svolge annualmente di consuetudine nel secondo weekend del mese di giugno, su iniziativa ed organizzazione della Pro Loco “Amis ad San Niculò”, nelle vie e piazze centrali dell’abitato di San Nicolò a Trebbia, frazione principale di Rottofreno.

L’evento prevede la presenza di numerose bancarelle commerciali, giostre ed attrazioni, eventi culturali e sportivi, stand gastronomici e spettacoli danzanti con orchestre. Il programma prevede solitamente un calendario di eventi sviluppati sull’arco del weekend, a partire dal tardo pomeriggio del venerdì sino alla sera del lunedì successivo, con la presenza degli stand fieristici per la sola giornata della domenica.

Per ogni sera, a sopraggiunta conclusione dell’attività delle orchestre e degli stand gastronomici, la viabilità verrà riaperta, a seguito dell’accertato completo deflusso del pubblico.

Per l’anno 2025, l’evento è in programma nei giorni 6 - 7 - 8 - 9 giugno, le strade e le piazze interessate, desumibili in miglior misura dagli elaborati grafici allegati, sono le seguenti:

- Via Eugenio Curiel (dalla Via Emilia sino a Via Brodolini);
- Piazza Annibale Barca;
- Piazza Palmiro Togliatti;
- Via Giuseppe Garibaldi (per i primi isolati dalla via Curiel);
- Via Dante Alighieri (per i primi isolati dalla via Curiel);

- Via Richard Wagner (per i primi isolati dalla via Curiel);
- Piazza Donatori di Organi;
- Via XXV Aprile (per i primi isolati dalla via Curiel);
- Piazza della Pace.

Le aree interessate dall'evento sono divisibili in due principali comparti:

Comparto	Localizzazione	Sup. lorda massima	Sup. effettivamente occupata
1	Vie e piazze dislocate intorno all'asse di Via Curiel	circa 22.500 mq	Circa 10.500 mq
2	Piazza della Pace, nella porzione lastricata	circa 4.300 mq	Circa 2.700 mq

Il totale complessivo delle superfici interessate dall'evento è pertanto pari a circa **26.800 mq (di cui 13.200 effettivamente occupati dagli eventi)**; per quanto concerne l'esatta individuazione dei comparti, si fa riferimento agli elaborati grafici allegati.

La manifestazione si configura pertanto come evento di intrattenimento commerciale / fieristico, con un'affluenza storica e previsionale medio-bassa, coinvolgente soggetti privati e operatori commerciali. Il rischio generico più rilevante, specialmente per le aree dislocate lungo l'asse di via Curiel, è rappresentato dalla possibile presenza contemporanea di un cospicuo numero di persone sulle aree dell'evento. in caso di emergenza, oltre agli effetti diretti, ciò potrebbe dar luogo a panico di massa.

Dall'analisi delle aree della manifestazione e delle immediate prossimità, sulla base delle caratteristiche ambientali, morfologiche e dotazionali, si sono ipotizzate due principali tipologie di eventi perturbanti:

Eventi meteorologici.

Vento forte e temporali possono innescare fuga dei partecipanti per la ricerca di riparo, ferimenti o contusioni nella fuga o da parte di oggetti proiettati. A prevenzione di ciò, deve essere condotta sui luoghi dell'evento, prima dell'avvio dello stesso, la complessiva verifica dell'idoneità dei luoghi dal punto di vista logistico e viabilistico, prevedendo anche la verifica delle strutture e delle autorizzazioni specifiche per l'evento nella fase di allestimento. Il presente Piano prescrive nei successivi capitoli le soluzioni da attuare in merito alle criticità urbanistiche intrinseche dello stato dei luoghi, così come favorisce i presidi di soccorso allestiti per la durata dell'evento che, in caso di emergenza, devono soccorrere e gestire il pubblico.

Eventi da azione umana.

Eventi di natura umana volontari o casuali (quali investimenti, risse, dispersione di rifiuti nocivi o taglienti) hanno rischio potenziale maggiore rispetto agli eventi climatici, espressamente diretti al danneggiamento del pubblico. Il presente Piano prevede la costituzione di un sistema di protezione perimetrale atto a contenere le aree dell'evento, riducendo o inibendo l'accesso veicolare con varchi previsti e presidiati conformi alle direttive di norma, favorendo l'accesso pedonale a varchi pedonali protetti, utilizzati anche come vie di fuga. Gli accessi pedonali garantiscono distanza di soccorso appiedato massima di 50 m per tutta la durata dell'evento, al fine di assicurare un livello di assistenza non inferiore a quello ordinariamente assicurato alla popolazione. I responsabili dell'organizzazione devono altresì garantire il servizio di emergenza sanitaria interno all'area dell'evento, compiendo sul posto accertamento di eventuali criticità specifiche, come presenza di soggetti con particolari fragilità, con apparati elettromedicali, disabilità ecc. La Polizia Locale del Comune di Rottofreno dovrà garantire il rispetto delle disposizioni in materia di traffico veicolare e il Settore LL.PP. l'emissione di Ordinanza

autorizzative dell'evento e disciplinanti le temporanee modifiche di utilizzo della rete viaria e delle aree pubbliche.

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI E DEI SOGGETTI COINVOLTI

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO	BIONDA CRISTIAN Presidente Pro Loco "Amis ad San Niculò"
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA E DELLA GESTIONE EMERGENZE	Personale in servizio – corpo di Polizia Locale del comune di Rottofreno
RESPONSABILE PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'	GALVANI PAOLA Sindaco del Comune di Rottofreno
ENTE PER IL SOCCORSO SANITARIO	STAFF E VOLONTARI C.R.I. – COMITATO PROVINCIALE PIACENZA Sede di San Nicolò a Trebbia
ENTE PER LE EMERGENZE INCENDI	VIGILI DEL FUOCO Comando provinciale di Piacenza
RESPONSABILE VIGILANZA E REGOLAZIONE DEL TRAFFICO	MARTINI MANUEL - COMANDO POLIZIA LOCALE Comune di Rottofreno
SORVEGLIANZA EVENTO E PRESIDIO DEGLI ACCESSI	GUARDIE SICURITALIA ISTITUTI DI VIGILANZA RIUNITI D'ITALIA (IVRI) Sede di Piacenza
SORVEGLIANZA EVENTO E PRESIDIO DEGLI ACCESSI	VOLONTARI ASSOCIAZIONE ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE (A.I.S.A.) - Sede di San Nicolò a Trebbia
RESPONSABILE AUTORIZZAZIONI FIERISTICHE E SPETTACOLI	SCHIAVI MONICA Responsabile Settore SUAP - Comune di Rottofreno
RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI E MODIFICA DELLA VIABILITA'	BERTONCINI LUIGI Responsabile Settore Lavori Pubblici - Comune di Rottofreno

5. NUMERI DI TELEFONO UTILI PER LE EMERGENZE

EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113
POLIZIA LOCALE	0523 - 780300
OSPEDALE CIVILE DI PIACENZA – PRONTO SOCCORSO	0523 - 303039
OSPEDALE CIVILE DI CASTEL SAN GIOVANNI – PRONTO SOCCORSO	0523 - 880113
CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO PROVINCIALE– SEDE DI ROTTOFRENO	0523 - 769863

6. CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO DELL'EVENTO

La classificazione del rischio "safety" è effettuata in conformità alla Circolare del Ministero dell'Interno n° 11001/110(10) del 28/07/2017, derivando i parametri dai dati storici di affluenza all'evento.

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO		Punti
PERIODICITÀ DELL'EVENTO	Annualmente	1
TIPOLOGIA DI EVENTO	Intrattenimento	2
ALTRE VARIABILI	Prevista vendita/consumo di alcool	1
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1
DURATA	< 12 ore	1
LUOGO	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2
	All'aperto	2
	Localizzato e ben definito	1
	Non delimitato da recinzioni	1
LOGISTICA DELL'AREA	Servizi igienici disponibili	-1
	Disponibilità d'acqua	-1
	Punto di ristoro	-1
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1
SUBTOTALE A		8
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO		Punti
STIMA DEI PARTECIPANTI	201 – 1000	3
ETÀ MEDIA DEI PARTECIPANTI	25 – 65	1
DENSITÀ PARTECIPANTI	Bassa (< 0,7 persone/mq)	-1
CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI	Rilassato	1
POSIZIONE DEI PARTECIPANTI	In parte seduti	2
SUBTOTALE B		6
TOTALE GENERALE		14

La valutazione della densità dei partecipanti non distingue tra i due comparti dell'evento, sebbene il comparto 2 sia sensibilmente soggetto a minore densità rispetto al comparto 1. Tale valutazione è pertanto ulteriore fattore a favore di sicurezza.

Il totale generale definisce pertanto il livello di rischio, secondo la Circolare del Ministero dell'Interno:

PUNTEGGIO	LIVELLO DI RISCHIO
<15	BASSO

7. SISTEMI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO “SAFETY”

a. Varchi di ingresso

Il presente Piano di gestione della Sicurezza, delle Emergenze ed Evacuazione prevede la gestione, per la zona di esposizione fieristica lungo l'asse di via Curiel, di 11 varchi di accesso all'area dell'evento, al fine di garantire le massime condizioni di safety e di security.

Si prevede di presidiare 4 varchi attraverso la presenza delle Guardie Giurate SICURITALIA IVRI e dei volontari dell'Associazione Italiana Sicurezza Ambientale (AISA), in quanto la loro posizione in corrispondenza di assi stradali ad alto scorrimento (SP10 Via Emilia e SP7 Via Agazzano) genera la necessità di un rafforzamento delle misure di sicurezza.

Per ciascuna tipologia di varco sono state valutate specifiche modalità di chiusura e sbarramento veicolare e/o pedonale, in coordinamento con i presidi dei varchi stessi, di cui al successivo Capitolo 7 relativo alle misure e ai dispositivi di security.

Non sono altresì previste protezioni per gli accessi sulla Piazza della Pace, rialzata rispetto alla viabilità.

b. Accessibilità dei mezzi di soccorso

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso di CRI e dei VVF, gli accessi alle aree ove viene svolto l'evento rispettano i seguenti requisiti minimi:

- larghezza > 3,50 m;
- altezza libera > 4,00 m;
- raggio di svolta > 13 m;
- pendenza < al 10 %;
- resistenza al carico > 20 t (almeno 8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m).

Tali requisiti sono soddisfatti per ogni punto di accesso presidiato, dove sarà consentito l'accesso dei mezzi di soccorso. Il personale a presidio può operare anche l'apertura di alcuni varchi esclusivamente pedonali, rendendoli veicolari, su richiesta della Centrale Operativa della Polizia Municipale che coordina i servizi alla Fiera.

Per maggiore chiarezza sul sistema viabilistico di accesso e soccorso, così come in merito alla morfologia e dislocazione dei varchi, si fa rimando agli elaborati grafici allegati.

c. Servizi di soccorso sanitario

Il mezzo di soccorso sanitario sarà ubicato all'interno del perimetro dell'evento; gli accessi pedonali consentiranno comunque l'accesso di soccorso appiedato ad una distanza massima di intervento inferiore a 50 m. Il presidio sanitario con punto di intervento sul posto sarà presente con un'autoambulanza, con attrezzature di primo soccorso. Il presidio sarà dislocato in via Curiel, in prossimità della piazza Togliatti, per le giornate in cui non saranno presenti i banchi. Per la giornata di domenica, quando i banchi fieristici saranno posizionati, il presidio sarà localizzato sulla piazza Donatori di Organi, in prossimità dell'incrocio con via XXV Aprile.

Per miglior comprensione del posizionamento dei presidi, si fa riferimento agli elaborati grafici allegati.

d. Servizi di vigilanza antincendio

Non sarà presente un presidio fisso dei Vigili del Fuoco per la durata dell'evento. In caso di emergenza incendi, gli accessi pedonali consentiranno comunque l'accesso di soccorso appiedato ad una distanza massima di intervento inferiore a 50 m. Inoltre, quasi tutti gli accessi pedonali potranno essere trasformati in carrabili su movimentazione da parte degli operatori di presidio.

e. Percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico

Considerando le caratteristiche della viabilità di accesso alle aree dell'evento, non è adottabile una differenziazione tra percorsi di accesso e percorsi di deflusso, in quanto l'evento ricade totalmente all'interno di un'area edificata e consolidata; la massima efficienza per il deflusso può essere ottenuta solo diffondendo il pubblico tra tutte le vie di esodo/accesso.

L'evento in analisi si svolge dopotutto su spazi aperti al libero transito pedonale, su cui convivono ordinariamente attività commerciali e residenze private. L'evento non può quindi limitare la fruibilità delle aree da parte del pubblico non partecipante, di conseguenza, in caso di emergenza che renda necessaria l'evacuazione, sono resi disponibili per l'esodo tutti i varchi, utilizzati anche come ingressi all'evento.

Non è prevista la formazione di parcheggi temporanei a servizio dell'evento, sono impiegati i parcheggi ad uso pubblico presenti nel circondario. Il collegamento tra questi parcheggi e l'area dell'evento è previsto esclusivamente per via pedonale.

f. Sistema di segnalazione sonora

Il sistema di diffusione sonora è operato dalle postazioni di presidio ai varchi dotate di auto di servizio. I visitatori saranno informati in caso di procedure rapide di sgombero o di emergenza mediante l'altoparlante in dotazione ai mezzi SICURITALIA IVRI e mediante megafoni operati dal personale di presidio.

g. Vie di fuga

Come citato al precedente capo a), saranno presenti 11 varchi di accesso pedonale all'evento, in corrispondenza delle pubbliche vie dirette verso le piazze centrali dell'abitato di San Nicolò.

La larghezza di ogni singola via di fuga è largamente superiore a 1,20 m da dimensioni minime di legge, in quanto attestate su strade urbane che variano da una dimensione minima di 7 m ad una dimensione massima di 11 m. La relativa capacità di deflusso quindi garantisce e supera ampiamente le prescrizioni normative, anche in corrispondenza dei restringimenti dei varchi, apposti per il blocco del traffico veicolare.

Le vie di fuga sono prive di ostacoli fisici e barriere architettoniche (scale, gradini, bancarelle, ecc.) e sono percorribili anche dalle persone diversamente abili.

CARTELLI PRESENTI PRESSO LE AREE**1 – VIE DI FUGA**

Le vie di fuga sono segnalate attraverso l'apposita segnaletica verticale, con i seguenti cartelli:



h. Protezione antincendioIdranti soprasuolo

Nelle prossimità delle aree interessate dall'evento sono presenti 7 idranti soprasuolo, su sedime stradale o inclusi nelle corti di edifici scolastici comunali. A tutti viene garantito l'accesso con mezzi di soccorso, al fine di fornire la massima accessibilità per il rifornimento di acqua.

In particolare, gli idranti sono localizzati nei seguenti punti:

N°	LOCALIZZAZIONE	SPECIFICA ACCESSIBILITA'
1	Via Don Minzoni angolo via Garibaldi	Idrante sul lato interno recinzione scuole medie
2	Via Ungaretti, verso angolo via Don Minzoni	Idrante sul lato interno recinzione scuole medie
3	Via Alighieri, verso angolo via Don Minzoni	Idrante interno a corte ex scuole elementari
4	Via VVX Aprile, angolo con ramo civico 49	Idrante sul marciapiede, lato ufficio postale
5	Via Matteotti, angolo sud-est area verde	Idrante sul marciapiede a margine area verde
6	Piazza Pace, angolo nord-ovest area verde	Idrante sul marciapiede a margine area verde
7	Via Vittime del Terrorismo, angolo sud-est	Idrante sul marciapiede a margine cabina Enel

Per maggiore chiarezza in merito al posizionamento degli idranti a colonna, si faccia riferimento agli allegati elaborati grafici.

CARTELLI PRESENTI PRESSO LE AREE**2 – IDRANTI SOPRASUOLO**

Gli idranti sono segnalati attraverso l'apposita segnaletica verticale, in alcuni casi con supporto temporaneo, con i seguenti cartelli:

Estintori portatili

In ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, è necessario garantire la presenza di un estintore ogni 200 mq di superficie occupata dall'evento. Deve essere pertanto richiesta ad ogni venditore ambulante o espositore la presenza di un adeguato numero di estintori, in relazione alle superfici dai medesimi occupate, con un minimo di un estintore a polvere da kg. 6 con capacità estinguente di 55A-233B per ciascuno. Gli operatori delle attività di spettacolo viaggiante (giostre, orchestre ecc.) devono disporre ciascuno di almeno due estintori portatili del tipo a polvere chimica da 6 kg, con capacità estinguente non inferiore a 34A-144B, disposti in posizione visibile. Lo stand cucine, dislocato su Piazza Annibale Barca, risulta già fornito in eccesso di presidi antincendio, portatili e non.

In aggiunta a quanto previsto al precedente capo, si prevede da parte del Comune la dislocazione sulle aree di un totale di 5 estintori portatili, al fine di garantire una migliore copertura anche delle aree di accesso e di perimetro, in cui non è prevista dislocazione di attrazioni o banchi. Gli estintori aggiunti verranno posizionati su appositi supporti, collocati in corrispondenza dei 5 varchi di accesso presidiati. Tale scelta è dovuta alle specifiche caratteristiche dell'area dell'evento che, sviluppandosi lungo strade e piazze pubbliche, si presta meglio per estintori posizionati in corrispondenza dei varchi e delle vie di fuga, anziché sulle pareti degli edifici. Tale posizionamento inoltre garantisce il presidio e controllo degli estintori da parte del personale di servizio a presidio, al fine di evitare furti o fenomeni di vandalismo, così come consente agli stessi l'immediato utilizzo degli estintori in caso di emergenza. Gli estintori posizionati devono essere del tipo a polvere chimica da 6 kg, con capacità estinguente di 55A-233B.

CARTELLI PRESENTI PRESSO LE AREE

3 – ESTINTORI SUPPLEMENTARI

Gli estintori sono segnalati attraverso l'apposita segnaletica verticale, mediante il seguente segnale:



Per aumentare maggiormente la copertura del rischio, nelle riunioni di coordinamento e di sensibilizzazione degli operatori locali, dei pubblici esercizi e delle attività economiche aperti in occasione dell'evento, si dovrà richiedere anche la loro disponibilità per le eventuali operazioni di soccorso antincendio mediante l'utilizzo degli estintori portatili normalmente in dotazione aziendale, qualora accadano emergenze in prossimità dei relativi esercizi.

i. Impianti alimentati con GPL

Per l'anno 2025 non sono previsti ambulanti che impiegano impianti a gas GPL con bombole. In caso di spuntisti, con riferimento ai requisiti antincendio di cui alla Circolare del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 3794 del 12/03/2014 recante "Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi", il Settore SUAP comunale dovrà richiedere agli operatori la dichiarazione relativa alla rispondenza degli impianti alimentati con GPL o altri fonti energetiche ai requisiti stabiliti dalla predetta normativa. In particolare, gli ambulanti dovranno osservare le prescrizioni degli allegati "A" (Installazione ed utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi) e "B" (Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione, in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto) della predetta Circolare del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 3794 del 12/03/2014.

j. Divieti e misure cautelative supplementari

In occasione dell'evento verrà adottato un provvedimento di divieto assoluto per l'utilizzo di contenitori in vetro e alluminio per il consumo di bevande alcoliche e non alcoliche, al di fuori degli spazi destinati alla somministrazione e consumo degli alimenti, da estendersi per l'intera durata dell'evento.

Sarà cura di ogni singolo venditore esporre il cartello di divieto relativo ed osservare e far osservare la prescrizione.

Durante l'evento saranno presenti gli addetti alla pulizia degli spazi destinati alla somministrazione e consumo degli alimenti per poter smaltire in tempi rapidi i rifiuti prodotti.

CARTELLI PRESENTI PRESSO LE AREE

4 – DIVIETO DI UTILIZZO CONTENITORI IN VETRO E ALLUMINIO

Il divieto sarà riportato sui banchi, mediante il seguente segnale:



Al fine di limitare i disordini nell'esercizio ordinario dell'evento, sebbene lo stesso non possa essere soggetto al puntuale controllo degli accessi, l'ingresso degli operatori avverrà successivamente alla chiusura delle vie di accesso, da due dei varchi presidiati, consentendo al presidio la verifica ed ammissione degli operatori che accedono all'area dell'evento.

La distanza tra le bancarelle espositive dovrà corrispondere almeno alla misura di un modulo di evacuazione (> 1,20 m), al fine di agevolare lo sgombero dell'area in caso di necessaria evacuazione.

Nessun veicolo, ad esclusione dei mezzi di soccorso, potrà essere avviato all'interno delle aree dell'evento prima del completo sgombero del pubblico.

k. Attrezzature e installazioni logistiche

Non saranno posizionati servizi igienici chimici presso le aree dell'evento. Saranno messi a servizio del pubblico e accessibili alle persone diversamente abili i servizi igienici esistenti presso il Centro Culturale Comunale, in Piazza Togliatti, oltre ai servizi igienici in uso presso gli esercizi pubblici dell'area.

Per garantire la realizzazione delle misure di safety e security previste dal presente Piano, vengono impiegati i seguenti quantitativi di materiali:

- n° 4 barriere New Jersey di cemento e di larghezza pari a 2,50 m a strisce bianche e nere, con rialzi metallici a supporto di segnaletica di segnalazione, con funzione di protezione anti terrorismo;
- n° 26 barriere New Jersey di plastica riempite in acqua, di larghezza pari a 1,20 m a colori bianco e rosso;
- n° 11 transenne metalliche di larghezza pari a 2,50 m;
- n° 20 segnali di "uscita di emergenza" con relativi sostegni tubolari per indicare le vie di fuga e gestire i flussi di esodo (come da modello indicato nel Paragrafo "g", 10 a sinistra e 10 a destra);
- n° 5 segnali di "idrante sopra suolo" con relativi sostegni tubolari per indicare la presenza degli idranti ai mezzi dei Vigili del Fuoco (come da modello indicato nel Paragrafo "h");
- n° 5 segnali di "estintore" con relativi sostegni tubolari per indicare la presenza degli estintori (come da modello indicato nel Paragrafo "h");
- n° 5 estintori omologati, del tipo a polvere chimica da 6 kg con capacità estinguente di 55A-233B;

1. Persone particolarmente esposte a rischio

Persone diversamente abili

Occorre che ogni diversamente abile che non riesca ad essere autonomo sia assistito da un proprio accompagnatore per il raggiungimento del luogo dell'evento e per l'allontanamento dallo stesso.

Bambini sotto i 12 anni

I bambini devono essere sempre accompagnati dagli adulti della famiglia, ai quali è demandata la sorveglianza sugli stessi e l'intervento di allontanamento in caso di emergenza.

Operatori economici

Tali figure sono anch'esse interessate all'evacuazione generale e allo stato di allarme dell'evento; occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo. Occorre precisare che, nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" il suo allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso.

8. SISTEMI E DISPOSITIVI DI SECURITY

a. Attività informativa e sensibilizzazione degli operatori impiegati

Allo scopo di tutelare l'ordine e la pubblica sicurezza e di mitigare gli effetti delle emergenze qualora si scatenino, ricopre un ruolo fondamentale l'informazione che sarà svolta preventivamente sfruttando molteplici canali informativi locali e online per diffondere notizie di pubblica utilità al fine di migliorare il comportamento collettivo, mettendo a conoscenza tutti i partecipanti di come è organizzato l'evento e dove sono ubicate le strutture assistenziali. Durante l'evento verranno distribuiti materiali cartacei con il programma dell'evento stesso, in cui verrà riportata la pianta dell'area fieristica con indicate le vie di fuga e le aree di accoglienza del pubblico.

b. Sopralluoghi e verifiche

Prima dello svolgimento dell'evento verrà indetta una riunione di coordinamento in cui saranno presenti i membri della Polizia Locale, i tecnici comunali, le Forze dell'Ordine impiegate durante l'evento, i responsabili della sorveglianza di presidio e i responsabili della Croce Rossa. Saranno analizzati tutti i provvedimenti che si intendono adottare e che sono descritti nel presente Piano.

Verrà inoltre condotto un sopralluogo congiunto per verificare lo stato di fatto dei luoghi oggetto dell'evento.

c. Servizi di vigilanza ed osservazione

All'interno delle aree e nelle immediate vicinanze della Fiera sarà garantita la vigilanza ed i controlli saranno operati dal personale della Polizia Locale e delle altre Forze dell'Ordine impiegate.

Durante lo svolgimento dell'evento, il personale a presidio avrà il compito specifico di monitorare costantemente per verificare che la capienza dell'area sia rispettata e che tutte le misure di prevenzione vengano messe in atto. Dovrà inoltre prevenire l'accesso alle aree da parte di persone in stato alterato.

Il personale vigilante presidierà i varchi di Via Curiel (su Via Emilia), Via Garibaldi (su Via Agazzano e Via Case Chiesa), Via Wagner e Via XXV Aprile (su Via Moro). Il presidio sarà dotato di autovettura con lampeggianti e megafoni o altoparlanti integrati.

d. Impedimenti fisici all'accesso dei veicoli

Al fine di evitare infiltrazione di veicoli o sfondamento dei varchi, il presente Piano prevede un sistema di barriere e protezioni anti intrusione da posizionare nei diversi varchi di accesso all'area dell'evento.

L'entità delle misure di sicurezza adottate in ciascun varco è determinata dal livello di pericolosità potenziale che tale varco presenta, in ordine alla conformazione della viabilità circostante e della posizione di ciascun varco o accesso.

I materiali impiegati sono elencati al precedente Paragrafo "7.k". I moduli di protezione dei varchi e degli accessi all'area fieristica sono di 3 tipi:

- barriere New Jersey di cemento o di plastica posizionate in modo lineare e integrate da transenne metalliche, per chiudere l'accesso agli autoveicoli ma con spazio intermedio > 1,2 m per garantire il passaggio pedonale;
- barriere New Jersey di plastica posizionate in modo alternato (a "chicane"), per ridurre la larghezza della carreggiata e la velocità di ingresso veicoli (nel caso di varchi accessibili dai mezzi di soccorso e agli ambulanti), garantendo tuttavia un raggio di svolta minimo pari a 13 m, come previsto dalla normativa vigente;
- transenne metalliche posizionate in modo lineare per chiudere l'accesso agli autoveicoli (nel caso di strade minori dalle quali non si può verificare un tentativo di sfondamento dall'esterno).

9. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

La decisione di attivare la procedura di evacuazione va presa esclusivamente dai Responsabili della sicurezza dell'evento, diretti gestori delle emergenze, in quanto può comportare rischi per il pubblico qualora venga scatenato il panico. La procedura deve essere attivata in circostanza di pericoli gravi e generalizzati, quali ad esempio:

- terremoto;
- incendio esteso;
- fenomeno meteorologico grave;
- pericolo di crollo di strutture;
- minaccia esterna di grave entità.

Attuare l'evacuazione è responsabilità dei Responsabili della sicurezza dell'evento, in accordo con le Forze dell'Ordine operanti nell'area, attivando tutto il personale a servizio dell'evento al fine di evitare l'ostruzione delle vie di fuga, la fuga disordinata o gli assembramenti, aggressività e mancato utilizzo di alcune uscite per concentrazione verso altre.

La manifestazione in oggetto è interamente svolta all'aperto, in aggiunta il tempo necessario a raggiungere un luogo sicuro può considerarsi breve, per la natura e la logistica dell'area interessata. Tale aspetto è agevolato dall'indicazione e dall'assistenza operata dal personale del Soccorso sanitario, dalle guardie giurate, dai volontari AISA e della Polizia Municipale a servizio dell'evento.

Si riporta sviluppo della procedura da applicare alla confermata necessità di evacuazione (indicando anche alcune frasi-tipo da impiegare da parte degli addetti durante le fasi di evacuazione):

1. a comparsa di un pericolo, lo staff dei volontari o di presidio informa i Responsabili della sicurezza dell'evento, se non già consapevoli dell'emergenza, direttamente o a mezzo radio/telefono.
2. I Responsabili per la sicurezza dell'evento accertano la necessità dell'avvio delle procedure di evacuazione, dando il segnale di avvio alle forze dell'ordine, agli addetti a presidio e agli addetti alle emergenze, direttamente o a mezzo radio/telefono.
3. I preposti indicano agli operatori (standisti, espositori, orchestra) presenti nell'area di spegnere gli impianti di diffusione sonora: *"Si prega di spegnere la musica"*.
4. I preposti utilizzano il megafono per informare della necessità di allontanamento e per contenere l'emotività del pubblico invitandoli a mantenere la calma: *"Mantenete la calma"*, *"Seguite le nostre indicazioni"*.
5. Il pubblico deve essere guidato verso le vie di fuga ed indirizzato evitando la concentrazione verso alcune uscite piuttosto che altre: *"Per cortesia dirigetevi ordinatamente verso via ... seguendo i segnali"*.
6. I preposti devono esortare il pubblico ad abbandonare l'area senza spinte, aggressioni o calche di curiosi, ma affrettandosi nelle operazioni di esodo per non rischiare di intralciare i soccorsi: *"Per cortesia non intralciare i mezzi di soccorso"*, *"Abbandonare immediatamente l'area"*.
7. Le indicazioni fornite al pubblico devono essere rispettose delle indicazioni nel frattempo fornite dalle Forze dell'Ordine.
8. Durante l'evacuazione va garantita assistenza alle persone diversamente abili e va accertato che nell'area non siano rimaste persone.

La gestione dell'emergenza è eseguita tramite la Centrale Operativa della Polizia Municipale, che disporrà di contatto radio con il personale di presidio ai varchi e con gli enti di soccorso sanitario.

I contatti telefonici diretti dei singoli Enti saranno disponibili all'operatore della Centrale Operativa della Polizia Municipale, che funge da riferimento.

Per esigenze di coordinamento, tutti i contatti telefonici dei soggetti preposti operanti nell'area dell'evento devono essere messi a disposizione della Centrale Operativa della Polizia Municipale, che coordina le attività, prioritariamente a mezzo radio, al fine di limitare la possibilità di incoerenza e mancata linearità nelle comunicazioni di servizio.

Gli operatori di sicurezza sono garantiti dalle Forze dell'Ordine, dai volontari e dalle guardie giurate impiegate per l'evento, che devono avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge n° 609 del 28/11/1996.

La procedura di chiamata agli enti di soccorso pubblico è diretta, in forma ordinaria, oppure effettuata dalla Polizia

Municipale in caso di intervento coordinato per emergenze maggiori.

10. GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

A seguito dell'attivazione delle procedure di sicurezza, con particolare riferimento all'evacuazione, è necessario effettuare l'accertamento di emergenza conclusa.

Nessuna attività e nessuna manifestazione possono essere riprese se non dopo un accurato esame di tutta l'area coinvolta nell'emergenza. Esclusivamente i Responsabili della sicurezza dell'evento avranno competenza per consentire il riavvio dell'evento a seguito dell'interruzione per emergenza, che dovrà essere notificato al pubblico ed alle forze di presidio con le stesse modalità e toni impiegati per l'avvio delle procedure di emergenza.

COMUNE DI ROTTOFRENO
SETTORE LAVORI PUBBLICI
L'ESTENSORE DEL PIANO
Geom. Luigi Bertoncini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa